

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	1 di 20

PREFETTURA – U.T.G. DI CAMPOBASSO

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE MOLISE

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE (*DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014*)

DIGA di PONTE LISCIONE – n. arch. 559 COMUNE DI GUARDIALFIERA (CB)

Concessionario e Gestore: Azienda Molise Acque (ex ERIM)
Via Depretis, 15
86100 - Campobasso

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche – Ufficio Tecnico Dighe di Napoli

<u>Redazione</u> Ufficio Tecnico Dighe di Napoli	<u>Regione Molise</u> Nota di convalida della QAmx e Qmin		<u>Revisione</u>		<u>Approvazione del Prefetto</u>	
	prot.	data	n.	data	prot.	data
il Funzionario Ing. Roberta VACCARO	n. 5293	27.10.2016	0	Dicembre 2016	n. 22942	16.03.2017
il Dirigente Ing. Paolo PAOLIANI						

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	2 di 20

INDICE

1. Informazioni di sintesi.....	3
2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“rischio diga”)	6
2.1 PREALLERTA.....	6
2.1.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	6
2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena).....	6
2.1.3 Azioni conseguenti all’attivazione (ipotesi II) - SISMA.....	7
2.2 VIGILANZA RINFORZATA.....	8
2.2.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	8
2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase.....	8
2.3 PERICOLO	10
2.3.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	10
2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	10
2.4 COLLASSO	12
2.4.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	12
2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	12
3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all’attivazione delle fasi (“rischio idraulico a valle”)	14
3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO.....	14
3.1.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	14
3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	14
3.2 Allerta per rischio idraulico	16
3.2.1 Condizioni per l’attivazione della fase.....	16
3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione.....	16
4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico.....	18
5. RUBRICA TELEFONICA

Diffusione

- Concessionario e Gestore: Azienda Molise Acque (ex ERIM)
- Ministero infrastrutture e trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche - Roma e Ufficio Tecnico Dighe di Napoli
- Prefettura - U.T.G. di Campobasso
- Protezione Civile della Regione Molise
- Autorità idraulica: Direttore del servizio di Difesa Del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise
- Provincia di Campobasso
- Comune di Guardialfiera (CB)
- Comune di Palata (CB)
- Comune di Larino (CB)
- Comune di Guglionesi (CB)
- Comune di San Martino in Pensilis (CB)
- Comune di Portocannone (CB)
- Comune di Termoli (CB)
- Comune di Campomarino (CB)
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile
- Ministero dell’Interno - Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	3 di 20

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA DIGA DI PONTE LISCIONE (DIRETTIVA P.C.M. 8 LUGLIO 2014)

Il presente “Documento di protezione civile” stabilisce per la diga di Ponte Liscione, secondo gli indirizzi di cui alla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, le specifiche condizioni per l’attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l’impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle (“rischio diga”) e nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l’alveo di valle che possano comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (“rischio idraulico a valle”).

Il Documento di protezione civile concorre altresì a costituire il quadro di riferimento per la redazione del Piano di Emergenza Diga (PED) relativo ai territori che possono essere interessati dagli effetti derivanti dalla presenza della stessa.

1. Informazioni di sintesi

	Diga di Ponte Liscione	N° archivio DGDighe	559
a)	Comune nel cui territorio è ubicato lo sbarramento		Guardialfiera
	Comuni circumlacuali		Guardialfiera, Lupara, Casacalenda, Larino, Palata
-	Provincia		Campobasso
-	Regione		Molise
-	Corso d’acqua sbarrato		fiume Biferno
-	Bacino idrografico		fiume Biferno
-	Tipologia diga (punto B.b.3 D.M. 26/6/14)		Diga di materiali sciolti, di terra permeabile, con manto di tenuta di materiali artificiali
-	Altezza diga ai sensi L. 584/94		60,00 m
-	Volume di invaso ai sensi L. 584/94		148,00 Mm ³
-	Utilizzazione prevalente		Regolazione annuale delle portate del fiume Biferno per usi irrigui, industriali e potabili
-	Stato dell’invaso		esercizio sperimentale
b)	Superficie bacino idrografico direttamente sotteso		1.043,00 (Km ²)
c)	Quota massima di regolazione		125,50 (m.s.l.m.)
-	Quota di massimo invaso		129,00 (m.s.l.m.)
d ₂)	Limitazione di invaso per serbatoi in invaso sperimentale (nota Min.Infr. - UTDNA R.U. n. 0023631 del 26.11.2014)		
-	Quota autorizzata (15/10 - 31/01)		122,00 (m.s.l.m.)
	Quota autorizzata (01/02 - 31/03)		123,00 (m.s.l.m.)
	Quota autorizzata (01/04 - 14/09)		124,00 (m.s.l.m.)
	Quota autorizzata (15/09 - 14/10)		123,00 (m.s.l.m.)
-	Quota sperimentale raggiungibile in via straordinaria in caso di piena		125,00 (m.s.l.m.)
-	Volume autorizzato (15/10 -31/01)		125,00 (Mm ³)
	Volume autorizzato (01/02 - 31/03)		132,00 (Mm ³)
	Volume autorizzato (01/04 - 14/09)		138,00 (Mm ³)
	Volume autorizzato (15/09 - 14/10)		132,00 (Mm ³)
e)	Volume di laminazione (15/10 -31/01)		19,2 (Mm ³)

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	4 di 20

Volume di laminazione (01/02 - 31/03)	13,00	(Mm ³)
Volume di laminazione (01/04 - 14/09)	6,7	(Mm ³)
Volume di laminazione (15/09 - 14/10)	13,00	(Mm ³)
h_{0,i0}) Prefettura e Protezione civile della Regione di ubicazione della diga		
- Prefettura:	UTG Campobasso	
- Prot. Civ. Reg.:	Molise	

h_{1,i1}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti a manovre di apertura degli scarichi:

- Prefettura:	UTG Campobasso
- Regione	Molise
- Provincia	Campobasso
- Comuni:	Comune di Guardialfiera (CB) Comune di Palata (CB) Comune di Larino (CB) Comune di Guglionesi (CB) Comune di Termoli (CB) Comune di San Martino in Pensilis (CB) Comune di Portocannone (CB) Comune di Campomarino (CB)

h_{2,i2}) Elenco Prefetture, Regioni, Province e Comuni con territori interessati dalle aree di allagamento conseguenti ad ipotetico collasso dello sbarramento:

- Prefettura:	UTG Campobasso
- Regione	Molise
- Provincia	Campobasso
- Comuni:	Comune di Guardialfiera (CB) Comune di Palata (CB) Comune di Larino (CB) Comune di Guglionesi (CB) Comune di Termoli (CB) Comune di San Martino in Pensilis (CB) Comune di Portocannone (CB) Comune di Campomarino (CB)

i₃) Elenco Comuni che per posizione rispetto all'invaso e per le caratteristiche delle aree alluvionate necessitano di ricevere direttamente le comunicazioni riguardanti il collasso di cui al punto 2.4:

- Provincia	Campobasso
- Comuni:	Comune di Guardialfiera (CB) Comune di Palata (CB) Comune di Larino (CB) Comune di Guglionesi (CB) Comune di Termoli (CB) Comune di San Martino in Pensilis (CB) Comune di Portocannone (CB) Comune di Campomarino (CB)

- j) **Denominazione dei soggetti, degli uffici e delle autorità competenti per l'applicazione del Documento di protezione civile e per l'indicazione dei modi con cui il Gestore informa i medesimi circa l'attivazione delle fasi di allerta e circa i rilasci dalla diga, i livelli d'invaso e le manovre degli scarichi, secondo quanto stabilito ai punti successivi: si rimanda alla annessa Rubrica telefonica.**

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	5 di 20

La competenza per l'attivazione delle Fasi di allerta stabilite dal Documento di protezione civile è del Gestore; per esso possono provvedere od essere incaricate di comunicare alle Autorità l'attivazione e il rientro dalla Fase i seguenti soggetti:

- Legale rappresentante o suo delegato;
- Ingegnere Responsabile;
- Sostituto dell'Ingegnere Responsabile;
- Responsabile della gestione tecnica;
- Altro personale tecnico qualificato.

Oltre alle comunicazioni ed azioni disciplinate nel seguito del Documento, il Gestore è tenuto ad annotare sul "Registro della diga" di cui al Foglio di Condizioni per l'Esercizio e la Manutenzione della diga (F.C.E.M.) tutte le attivazioni e le cessazioni delle Fasi di allerta.

k) Indicazione dei modi con cui il Gestore e la DGDighe/UTD ricevono, secondo le procedure di allerta regionali, gli Avvisi di Criticità Idrogeologica e Idraulica:

La Regione provvede alla diramazione al Gestore e alla DGDighe/UTD degli Avvisi di Criticità, di cui alla Dir.P.C.M. 27/02/2004, emanati dal Centro Funzionale Decentrato, in base a quanto stabilito nel "Sistema di Allertamento regionale per il rischio idraulico ed idrogeologico" approvato con D.G.R. n. 152 del 23.02.2009. [Per una più rapida diffusione delle informazioni volte alla regolazione dei deflussi a valle delle dighe, il Gestore deve adottare le misure necessarie affinché i dati idrologici-idraulici (dati di monitoraggio del livello di invaso e delle portate scaricate) siano resi disponibili in continuo e in tempo reale, a mezzo contatti telematici, alle Protezioni civili regionali/CFD e alla DGDighe.]

l₁) Piano di laminazione (nei soli casi previsti dalla Direttiva PCM 27/2/04)				
-	Piano di laminazione statico	SI	NO	x
-	Piano di laminazione dinamico	SI	NO	x

m) Portate caratteristiche degli scarichi			
-	Portata massima scarico di superficie <i>alla quota di massimo invaso</i>	2254,00	(m ³ /s)
-	Portata massima scarico di fondo <i>alla quota di max reg.</i>	536,00	(m ³ /s)
-	Portata massima transitabile in alveo a valle contenuta nella fascia di pertinenza idraulica (Q_{Amax})	100	(m ³ /s)
	Determinazione di Q _{Amax} da parte del Gestore	Comunicazione con nota del 18.10.2016	
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di convalida di Q _{Amax}	Determinazione Dirigenziale n. 5293 del 27.10.2016	
n)	Portata di attenzione scarico diga (Q_{min})	70	(m ³ /s)
-	Portata di attenzione scarico diga - eventuali soglie incrementali (ΔQ)	30	(m ³ /s)
	Estremi dell'atto dell'Autorità idraulica di individuazione di Q _{min}	Determinazione Dirigenziale n. 5293 del 27.10.2016	

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	6 di 20

2. Fasi di Allerta relative alla sicurezza della diga e azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio diga")

Le fasi di «**preallerta**», «**vigilanza rinforzata**», «**pericolo**» e «**collasso**» relative alla sicurezza della diga ("rischio diga") sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga.

2.1 PREALLERTA


2.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

A partire dalle condizioni di vigilanza ordinaria si verifica una fase di «**preallerta**» relativamente alla sicurezza della diga:

- I. qualora, a seguito di emanazione di avviso di criticità da parte del centro funzionale decentrato (o comunque in tutti i casi in cui, per caratteristiche del bacino idrografico e per stato dell'invaso, il gestore sulla base di proprie valutazioni riterrà significativi gli apporti al serbatoio in atto o prevedibili):
 - l'invaso superi la quota autorizzata di:
 - 122,00 m.s.l.m. nel periodo 15/10 - 31/01;
 - 123,00 m.s.l.m. nel periodo 01/02 - 31/03;
 - 124,00 m.s.l.m. nel periodo 01/04 - 14/09;
 - 123,00 m.s.l.m. nel periodo 15/09 - 14/10.
 - o comunque quando, per evitare o contenere il superamento della quota autorizzata, si renda necessaria l'apertura volontaria o automatica degli scarichi presidiati da paratoie;
- II. in caso di sisma che, per magnitudo e distanza epicentrale (fonte dati: INGV - Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) comporti la necessità di effettuazione degli specifici controlli secondo la procedura stabilita dai F.C.E.M. o, in via generale, dalla DGDighe.


2.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione (ipotesi I - Piena)

GESTORE


 Si informa tempestivamente sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile regionale/CFD.

Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento e comunque qualora il livello idrico nell'invaso superi la quota autorizzata, relativamente al periodo di riferimento.

Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di allerta (vigilanza rinforzata – caso I)

 Comunica l'attivazione della fase di preallerta, il livello di invasore, l'ora presumibile dell'apertura degli scarichi e la portata che si prevede di scaricare:

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	Protezione Civile della Regione Molise Autorità idraulica competente: Direttore del servizio di Difesa Del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise UTD di Napoli

 Comunica (con analogo modello di comunicazione v. ALLEGATO), eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, ovvero la cessazione della fase di preallerta (v. ALLEGATO).

Nel caso di contemporaneità tra le fasi per "rischio idraulico a valle" e quelle per "rischio diga", si applicano le procedure previste per quest'ultimo caso, integrando le azioni e le comunicazioni secondo quanto previsto al

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	7 di 20



punto 3.

PROTEZIONE CIVILE REGIONALE/CFD - AUTORITA' IDRAULICA: DIRETTORE DEL SERVIZIO DI DIFESA DEL SUOLO, OPERE IDRAULICHE E MARITTIME DELLA REGIONE MOLISE


Attuano le azioni di competenza previste per le Fasi di allerta per rischio idraulico.

2.1.3 Azioni conseguenti all'attivazione (ipotesi II) - SISMA

GESTORE


- Avvia, con ogni consentita urgenza, i controlli secondo la procedura stabilita dal F.C.E.M. o disposta in via generale dalla DGDighe in funzione di Magnitudo e distanza epicentrale, e in ogni caso:
 -  Compie, con ogni consentita urgenza, sopralluogo al fine di rilevare eventuali anomalie o danni alla struttura che risultino subito rilevabili o visivamente percepibili;
 -  Comunica subito, per il tramite dell'Ingegnere responsabile, la presenza o assenza di anomalie e danni immediatamente rilevabili e, se del caso, attiva le fasi successive. In caso di attivazione di una delle fasi successive, la comunicazione di cui sopra viene sostituita da quella prevista per l'attivazione della successiva specifica fase.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	DG Dighe/UTD di Napoli

-  Completata la procedura, comunica gli esiti complessivi dei controlli sulla base delle valutazioni tecniche dell'Ingegnere responsabile, esprimendosi anche in merito al rientro alla vigilanza ordinaria o alla necessità di attivare le successive fasi. In quest'ultimo caso le due comunicazioni (la presente e quella di attivazione della successiva fase), vengono inviate contestualmente.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	DG Dighe/UTD di Napoli

DGDIGHE / UTD DI NAPOLI

-  Valuta e comunica gli esiti dei controlli effettuati dai gestore delle dighe ricadenti nell'area del sisma.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Nota tecnica	Dipartimento della Protezione Civile Protezione Civile della Regione Molise Prefettura – UTG di Campobasso

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	8 di 20

2.2 VIGILANZA RINFORZATA

2.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore attiva la fase di «*vigilanza rinforzata*» nei seguenti casi:

- I. in occasioni di apporti idrici che facciano temere o presumere il superamento della quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena, pari a 125,00 m s.l.m.;
- II. quando osservazioni a vista o strumentali sull'impianto di ritenuta facciano presumere o rilevino l'insorgere di anomali comportamenti dello sbarramento (ivi compresa la fondazione) o delle opere complementari e accessorie o delle sponde del serbatoio o di significativi malfunzionamenti degli organi di scarico;
- III. in caso di sisma, allorché i controlli attivati in fase di preallerta evidenzino gli anomali comportamenti di cui al punto precedente ovvero danni c.d. «lievi o riparabili» che non comportino pericolo di rilascio incontrollato di acqua ovvero di compromissione delle funzioni di tenuta idraulica o di regolazione o della stabilità delle opere o delle sponde;
- IV. per ragioni previste nel piano dell'organizzazione della difesa militare o su disposizione del Prefetto per esigenze di ordine pubblico o di difesa civile, comunicate al gestore direttamente dai predetti organi;
- V. in caso di accadimento di altri eventi, anche di origine antropica, aventi conseguenze, anche potenziali, sulla sicurezza della diga.

2.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione della fase

GESTORE

All'inizio della fase



Avvisa tempestivamente dell'attivazione della fase, comunicando il livello d'invaso attuale, la natura dei fenomeni in atto e la loro prevedibile evoluzione.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	DGDighe/UTD di Napoli Prefettura – UTG di Campobasso Protezione Civile della Regione Molise Autorità idraulica competente : Direttore del servizio di Difesa Del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise [solo in caso di sisma] Dipartimento della Protezione Civile

In caso di **sisma** (ipotesi III), la comunicazione è integrata dalle informazioni sull'entità dei danni o dei comportamenti anomali registrati, sulla natura dei fenomeni e sui provvedimenti assunti.



Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza (o del Sostituto), presente presso la diga ove necessario.



Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.



[In caso di evento di piena] Apre gli scarichi quando necessario per non superare la quota massima raggiungibile in via straordinaria in caso di piena, pari a 125,00 m s.l.m.



Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.

Durante la fase




Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. ALLEGATO) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione, comunicando il livello d'invaso, le manovre sugli organi di scarico già

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	9 di 20

effettuate e/o previste, l'andamento temporale delle portate scaricate dall'inizio della fase e, ove possibile, la massima portata che si prevede di dover scaricare.



Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di "Pericolo".

Alla fine della fase


-  Comunica (v. ALLEGATO) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase, che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alle condizioni di vigilanza ordinaria o di preallerta.

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE MOLISE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena», ove costituito.
-  Allerta gli enti locali del territorio regionale interessati dall'evento ai fini dell'eventuale attivazione dei relativi piani di emergenza;

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Prefettura - UTG di Campobasso Regione Molise Provincia di Campobasso Comune di Guardialfiera (CB) Comune di Palata (CB) Comune di Guglionesi (CB) Comune di Termoli (CB) Comune di San Martino in Pensilis (CB) Comune di Portocannone (CB) Comune di Campomarino (CB) Comune di Larino (CB)


-  Attua, se ritenuto opportuno sin da questa fase, le azioni di coordinamento e informative con le altre regioni competenti per i territori di valle potenzialmente interessati dai fenomeni, previste per la Fase successiva ("Pericolo").

PREFETTURA – UTG DI CAMPOBASSO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*vigilanza rinforzata*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Allerta, ove ritenuto necessario, il Comando provinciale dei Vigili del fuoco.

AUTORITA' IDRAULICA: DIRETTORE DEL SERVIZIO DI DIFESA DEL SUOLO, OPERE IDRAULICHE E MARITTIME DELLA REGIONE MOLISE

-  Attua le azioni di competenza conseguenti allo scenario di evento in atto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	10 di 20

2.3 PERICOLO

2.3.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore attiva la fase di «*pericolo*» nei seguenti casi:


- I. quando il livello d'acqua nel serbatoio superi la quota di 125,00 m s.m., il cui temuto o presunto superamento aveva condotto all'attivazione della fase di «vigilanza rinforzata»;
- II. in caso di filtrazioni, spostamenti, lesioni o movimenti franosi o di ogni altra manifestazione interessante lo sbarramento (ivi comprese le fondazioni), gli organi di scarico od altre parti dell'impianto di ritenuta, che facciano temere o presumere la compromissione della tenuta idraulica o della stabilità delle opere stesse, o comunque la compromissione delle funzioni di regolazione dei livelli di invaso;
- III. quando i controlli attivati nelle fasi precedenti, anche a seguito di sisma, evidenzino danni c.d. «severi o non riparabili» che, pur allo stato senza rilascio incontrollato di acqua, facciano temere, anche a causa della loro eventuale progressione, la compromissione delle funzioni di cui al punto precedente;
- IV. in caso di movimenti franosi interessanti le sponde dell'invaso, ivi compresi i versanti sovrastanti, che possano preludere a formazioni di onde con repentini innalzamenti del livello d'invaso.

2.3.2 Azioni conseguenti alla attivazione



GESTORE

Fermi restando gli obblighi di cui alla fase di «*vigilanza rinforzata*»:


All'inizio della fase

-  Avvisa dell'attivazione della fase e mantiene costantemente informati (con comunicazioni almeno ogni 12-24 ore e comunque in caso di variazioni dei fenomeni) sulla situazione e il suo evolversi e le relative possibili conseguenze:



Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO + Sintetica relazione	DGDighe/UTD di Napoli Prefettura – UTG di Campobasso Protezione Civile della Regione Molise Autorità idraulica competente: Direttore del servizio di Difesa Del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise Dipartimento della Protezione Civile

-  Garantisce l'intervento dell'Ingegnere Responsabile della sicurezza presso la diga;
-  Mette in atto tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in corso.

Durante la fase

-  Oltre agli obblighi sopra indicati, tiene informate (con analogo modello di comunicazione, v. ALLEGATO) le amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase sull'evolversi della situazione ed in particolare su eventuali variazioni dei fenomeni in atto. Qualora le condizioni lo richiedano, attiva la successiva fase di «Collasso Diga».

Alla fine della fase



-  Comunica (con analogo modello di comunicazione – v. ALLEGATO) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della suddetta fase che avviene al cessare delle condizioni che l'hanno determinata, con il ritorno alla «*vigilanza rinforzata*» o direttamente alle condizioni di «*vigilanza ordinaria*»
-  Presenta, al termine dell'evento e comunque entro 24 ore dalla comunicazione di rientro dalla fase di «*pericolo*», una relazione a firma dell'Ingegnere responsabile su quanto manifestatosi e sui provvedimenti adottati.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	11 di 20

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Relazione	DGDighe/UTD di Napoli Protezione Civile della Regione Molise

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE MOLISE


Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena», ove costituito.
-  Allerta i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comune di Guardialfiera (CB) Comune di Palata (CB) Comune di Guglionesi (CB) Comune di Termoli (CB) Comune di San Martino in Pensilis (CB) Comune di Portocannone (CB) Comune di Campomarino (CB) Comune di Larino (CB)

PREFETTURA – UTG DI CAMPOBASSO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*pericolo*» dal Gestore:

-  Attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco, ove ritenuto necessario, secondo le proprie procedure interne.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	12 di 20

2.4 COLLASSO

2.4.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il Gestore dichiara la fase di «*collasso*»:


- I. al manifestarsi di fenomeni di collasso, anche parziali, o comunque alla comparsa di danni all'impianto di ritenuta o di fenomeni franosi che determinino il rilascio incontrollato di acqua o che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'accadimento di un evento catastrofico, con rischio di perdite di vite umane o di ingenti danni.

La fase di collasso può essere dichiarata anche per fenomeni che riguardano specifiche opere costituenti l'impianto di ritenuta, ricorrendo i presupposti sopra indicati; in questo caso il Gestore ne dà specificazione nella comunicazione di attivazione.

2.4.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE


Fermi restando gli obblighi di cui alle precedenti fasi:

-  Informa immediatamente dell'attivazione della fase di «*collasso*», specificando l'evento in atto e la possibile evoluzione

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	Prefettura – UTG di Campobasso DGDighe/UTD di Napoli Protezione Civile della regione Molise Autorità idraulica competente : Direttore del servizio di Difesa Del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise Dipartimento della Protezione Civile Sindaco del Comune di Guardialfiera (CB) Sindaco del Comune di Palata (CB) Sindaco del Comune di Guglionesi (CB) Sindaco del Comune di Termoli (CB) Sindaco del Comune di San Martino in Pensilis (CB) Sindaco del Comune di Portocannone (CB) Sindaco del Comune di Campomarino (CB) Sindaco del Comune di Larino (CB)

PREFETTURA – UTG DI CAMPOBASSO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, ferme restando le attribuzioni di legge in caso di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, il Prefetto:

-  Assume la direzione unitaria dei servizi di emergenza da attivare a livello provinciale, ai sensi dell'art. 14, della legge n. 225/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, coordinandosi con:

- **Presidente della Regione Molise**

✘ Attiva il Comando provinciale dei Vigili del fuoco e le Forze di polizia.

✘ Attua le procedure previste per questa fase dai piani di emergenza, in raccordo con la Provincia di Campobasso e in coordinamento con:

- Protezione Civile della Regione Molise
- Dipartimento della Protezione Civile

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	13 di 20

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE MOLISE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*collasso*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

- ✂ Si coordina con il Prefetto Campobasso ai fini dell'attuazione delle procedure previste per questa fase dai piani di emergenza.
- 📞 Completa l'allertamento dei sindaci dei Comuni nel territorio regionale interessati dall'evento e mantiene con essi i contatti ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza.

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Comune di Guardialfiera (CB) Comune di Palata (CB) Comune di Guglionesi (CB) Comune di Termoli (CB) Comune di San Martino in Pensilis (CB) Comune di Portocannone (CB) Comune di Campomarino (CB) Comune di Larino (CB)

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	14 di 20

3 Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi (“rischio idraulico a valle”)

Le fasi di «**preallerta**» e «**allerta**», relative al rischio idraulico per i territori a valle della diga (“rischio idraulico a valle”) sono attivate dal Gestore ricorrendo le condizioni di seguito stabilite e comportano, oltre all'annotazione di attivazione e rientro sul registro della diga, le comunicazioni e le azioni di seguito parimenti indicate, finalizzate al monitoraggio delle portate e della propagazione dell'onda di piena nel corso d'acqua a valle dell'invaso e, se del caso, all'attivazione dei piani di emergenza.

Ferme restando le cautele, le prescrizioni e le disposizioni della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 in merito alle manovre degli organi di scarico (punto 2.1, lett. o) e p) della direttiva), in generale, per ogni manovra degli organi di scarico che comporti fuoriuscite d'acqua di entità tale da far temere situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, il gestore deve darne comunicazione, con adeguato preavviso, alle amministrazioni destinatarie delle comunicazioni di seguito indicate.

3.1 PREALLERTA PER RISCHIO IDRAULICO

3.1.1 Condizioni per l'attivazione della fase

Il gestore riceve, secondo le procedure di allerta regionali richiamate al p.to 1., gli avvisi di criticità idrogeologica e idraulica. In caso di evento di piena, previsto o in atto, il gestore provvede comunque ad informarsi tempestivamente, presso la Protezione civile regionale/CFD sull'evolversi della situazione idrometeorologica.


In tali condizioni di piena, prevista o in atto, il Gestore attiva una fase di «**preallerta per rischio idraulico**» nel seguente caso:


- I. in previsione o comunque all'inizio delle operazioni di scarico, se effettuate tramite apertura di paratoie a comando volontario o automatico, indipendentemente dal valore della portata.

3.1.2 Azioni conseguenti alla attivazione

GESTORE


All'inizio della fase


 Si predispongono, in termini organizzativi, a gestire la fase di **preallerta**.

 Comunica l'attivazione della fase di **preallerta** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale, all'ora dell'apertura degli scarichi e alla portata che si prevede di scaricare o scaricata;

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	Protezione Civile della Regione Molise Autorità idraulica competente: Direttore del servizio di Difesa Del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise UTD di Napoli


Durante la fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. ALLEGATO) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate, indicando se i valori sono in aumento o diminuzione, nonché l'ora presumibile del raggiungimento della portata Q_{min} .


 Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile regionale/CFD.

Qualora, sulla base delle informazioni acquisite o ricevute, si preveda la prosecuzione o l'intensificazione dell'evento in misura tale da presupporre di raggiungere il valore Q_{min} di portata scaricata:

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	15 di 20




 Si predisporre, in termini organizzativi, a gestire le eventuali successive fasi di **allerta** per «rischio idraulico a valle» e/o per «rischio diga»

Alla fine della fase

 Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. ALLEGATO) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di preallerta (esaurimento della piena e chiusura degli organi di scarico regolati da paratoie).


PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «**preallerta per rischio idraulico**» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e le inoltra al CFD per le attività di competenza.
-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena», ove costituito.
-  Preallerta, se del caso, le Province e i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'eventuale successiva attivazione dei relativi piani di emergenza

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Provincia di Campobasso Comune di Guardialfiera (CB) Comune di Palata (CB) Comune di Guglionesi (CB) Comune di Termoli (CB) Comune di San Martino in Pensilis (CB) Comune di Portocannone (CB) Comune di Campomarino (CB) Comune di Larino (CB)

AUTORITA' IDRAULICA: DIRETTORE DEL SERVIZIO DI DIFESA DEL SUOLO, OPERE IDRAULICHE E MARITTIME DELLA REGIONE MOLISE

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	16 di 20

3.2 Allerta per rischio idraulico

3.2.1 Condizioni per l'attivazione della fase



Il Gestore attiva la fase di «*allerta per rischio idraulico*» nel seguente caso:

- I. quando le portate complessivamente scaricate, inclusi gli scarichi a soglia libera, superano il valore Q_{min} (portata di attenzione scarico diga) pari a $70 \text{ m}^3/\text{s}$.

3.2.2 Azioni conseguenti alla attivazione








GESTORE

All'inizio della fase


-  Si predispongono, in termini organizzativi, a gestire la fase di **allerta per rischio idraulico**.
-  Comunica l'attivazione della fase di **allerta per rischio idraulico** e fornisce informazioni in merito al livello di invaso attuale e al superamento di Q_{min} .

Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
ALLEGATO	Protezione Civile della Regione Molise Autorità idraulica competente: Direttore del servizio di Difesa Del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime della Regione Molise Prefettura di Campobasso UTD di Napoli

Durante la fase

-  Comunica (con analoghi modelli di comunicazione, v. ALLEGATO) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase, le eventuali significative variazioni delle portate scaricate e, in particolare, l'eventuale raggiungimento (in aumento o riduzione) delle **soglie incrementali $\Delta Q=30 \text{ m}^3/\text{s}$** , unitamente alle informazioni previste per la fase precedente.
-  Si tiene informato sull'evolversi della situazione idrometeorologica in atto presso la Protezione civile regionale/CFD;
-  Osserva, per quanto applicabili, gli obblighi previsti per la fase di vigilanza rinforzata per «rischio diga»:
 -  Garantisce il coordinamento delle operazioni e l'intervento dell'Ingegnere responsabile della sicurezza, presente presso la diga ove necessario.
 -  Assicura la sorveglianza delle opere con presenza continua e permanente in loco di personale tecnico qualificato.
 -  Attua gli eventuali altri provvedimenti necessari per controllare e contenere gli effetti dei fenomeni in atto.
-  Nel caso in cui la situazione evolva verso condizioni di cui al paragrafo 2. o comunque in caso di contemporaneità tra le fasi per “rischio idraulico di valle” e quelle per “rischio diga”, applica le procedure previste per quest'ultimo caso, integrate, in termini di contenuti delle comunicazioni, secondo il presente punto.




Alla fine della fase

-  Comunica (con analogo modello di comunicazione, v. ALLEGATO) alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione della fase il rientro alle condizioni di preallerta o ordinarie, che avviene al cessare delle condizioni che avevano determinato l'attivazione della fase di allerta (riduzione delle portate complessivamente scaricate a valore inferiore a Q_{min}).

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	17 di 20

PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE MOLISE


Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore, secondo le proprie specifiche procedure:

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e le inoltra al CFD per le attività di competenza.
-  Garantisce l'informazione e il coordinamento delle amministrazioni competenti per il «servizio di piena», ove costituito.
-  Allerta le Province e i sindaci dei Comuni interessati dall'evento, ai fini dell'attivazione dei relativi piani di emergenza


Modello di comunicazione	Destinatari della comunicazione
Specifico della Protezione civile regionale	Provincia di Campobasso Comune di Guardialfiera (CB) Comune di Palata (CB) Comune di Guglionesi (CB) Comune di Termoli (CB) Comune di San Martino in Pensilis (CB) Comune di Portocannone (CB) Comune di Campomarino (CB) Comune di Larino (CB)

PREFETTURA – UTG DI CAMPOBASSO

Ricevuta la comunicazione di attivazione della fase di «*allerta per rischio idraulico*» dal Gestore:

-  Vigila, se del caso, sulla attivazione dei piani di emergenza nei territori a valle della diga stessa.

AUTORITA' IDRAULICA - DIRETTORE DEL SERVIZIO DI DIFESA DEL SUOLO, OPERE IDRAULICHE E MARITTIME DELLA REGIONE MOLISE

-  Valuta le informazioni fornite dal Gestore e attua le azioni di competenza in relazione ai fenomeni in atto.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	n. arch.	Rev.	Data	Pagina
Diga di Ponte Liscione	559	0	Dicembre 2016	18 di 20

4. Altre disposizioni generali e sulle manovre degli organi di scarico

Le procedure di comunicazione stabilite dal presente Documento sono basate sulla efficienza della rete telefonica e/o internet, sulla efficienza della viabilità di accesso ai singoli impianti, nonché della rete elettrica. Per eventi sismici o idraulici di forte intensità per i quali si verifichi la temporanea interruzione delle comunicazioni, sia di rete fissa che mobile, e/o problemi sulla viabilità, il Gestore dovrà acquisire con ogni mezzo disponibile le informazioni dalla diga, chiedendo l'eventuale supporto alle strutture operative territoriali di protezione civile, se necessario anche per l'accesso alla diga da parte dell'Ingegnere responsabile e di altro personale tecnico incaricato. I flussi informativi e/o le richieste di supporto dovranno in tali condizioni convergere verso le Sale operative e/o verso i Centri di coordinamento dell'emergenza attivatisi, in particolare in presenza di danni, anomalie o malfunzionamenti, nelle more del ripristino delle comunicazioni.

Alle manovre degli organi di scarico della diga, se effettuate tramite manovre volontarie od automatiche delle paratoie si applicano le seguenti disposizioni generali:

- Le manovre degli organi di scarico devono essere svolte adottando ogni cautela al fine di determinare un incremento graduale delle portate scaricate, contenendone al massimo l'entità, che, a partire dalla fase di preallerta per "rischio diga" e in condizione di piena, non deve superare, nella fase crescente, quella della portata affluente al serbatoio; nella fase decrescente la portata scaricata non deve superare quella massima scaricata nella fase crescente.
- Per le paratoie ad apertura automatica, le cautele sulla gradualità di apertura devono essere garantite attraverso l'adozione di dispositivi e controlli idonei ad evitare aperture repentine con significative differenze tra incremento della portata in ingresso al serbatoio ed incremento della portata scaricata.
- Sulle prescrizioni generali di cui al punto precedente, prevalgono le disposizioni della limitazione di invaso richiamata; in particolare, in occasione di eventi di piena significativi, la Protezione civile regionale, ovvero l'Unità di comando e controllo di cui alla Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 e ss.mm.ii. (di seguito "UCC") qualora istituita, sentito il Gestore, può disporre manovre degli organi di scarico allo scopo di creare le condizioni per una migliore regolazione dei deflussi in relazione ad eventi alluvionali previsti o in atto. Delle predette disposizioni viene data comunicazione all'UTD, al Prefetto, anche per le successive comunicazioni ai Prefetti delle province a valle, nonché alle Protezioni civili delle Regioni a valle.
- In assenza di evento di piena, previsto o in atto, il Gestore, secondo quanto previsto dal FCEM e dalla Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.DSTN/2/22806 del 13/12/1995 (lettera B, ultimo comma), è tenuto a non superare, nel corso delle manovre degli organi di scarico connesse all'ordinario esercizio, la massima portata transitabile in alveo a valle dello sbarramento contenuta nella fascia di pertinenza idraulica, denominata Q_{Amax} e pari a : 100 m³/s. Ai fini delle comunicazioni si applicano le procedure di cui al paragrafo 3 del presente Documento (*Fasi di Allerta relative al rischio idraulico per i territori a valle ed azioni conseguenti all'attivazione delle fasi ("rischio idraulico a valle")*).
- Restano ferme le disposizioni richiamate dalla direttiva P.C.M. 8 luglio 2014, p.to 2.5, ultimi quattro capoversi.

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE Diga di Ponte Liscione	n. arch. 559	Rev. 0	Data Dicembre 2016	Pagina 19 di 20
---	-----------------	-----------	-----------------------	--------------------

ALLEGATO: MODELLI DI COMUNICAZIONI da inviarsi secondo le modalità stabilite in Rubrica

DIGA DI PONTE LISCIONE	N. ARCH. 599		
ALLERTA IN APPLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE	DATA	ORA	NUMERO

(1)	Destinatari	TEL	(FAX)	PEC - MAIL
	D.G. Dighe - Ufficio Tecnico Dighe di Napoli	06/4412.2587		dighena@pec.mit.gov.it
	D.G. Dighe - ROMA	06/4412.2889-2890-2880	06/4412.2740	emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it
	Prefettura di Campobasso			
	Dipartimento della Protezione Civile			
	Protezione Civile della Regione Molise			
	Provincia di Campobasso			
	Comune di Guardlaifera (CB)			
	Comune di Palata (CB)			
	Comune di Larino (CB)			
	Comune di Guglionesi (CB)			
	Comune di San Martino in Pensilis (CB)			
	Comune di Portocannone (CB)			
	Comune di Termoli (CB)			
	Comune di Campomarino (CB)			

(1) barrare la caselle di interesse

"RISCHIO DIGA" (barrare se per SISMA <input type="checkbox"/>)			
FASE	Attivazione	Proseguizione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vigilanza rinforzata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pericolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
COLLASSO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

"RISCHIO IDRAULICO A VALLE"			
FASE	Attivazione	Proseguizione	Fine
Preallerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Allerta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Valori attuali		
Quota invaso attuale		msm
Eventuali altri dati significativi		
Portata scaricata di cui da soglie libere		m ³ /s
di cui da scarichi presidia da scarichi presidiati		m ³ /s
Ora prevista apertura scarichi		hh:mm
Portata che si prevede di scaricare di cui ...		m ³ /s
di cui ...		m ³ /s
Ora prevista raggiungimento fase successiva		hh:mm

Valori di riferimento		
Quota autorizzata		msm
Quota massima di regolazione		msm
Quota massima raggiungibile in occasione eventi di piena		msm
Quota di massimo invaso		
Portata massima transitabile in alveo Q _{Amax}		m ³ /s
Portata di attenzione Q _{min}		m ³ /s

Note	MOTIVO DELL'ATTIVAZIONE DELLA FASE E SINTETICA DESCRIZIONE DEI FENOMENI IN ATTO E DEI PROVVEDIMENTI ASSUNTI/MOTIVO RIENTRO DALLA FASE
	ESITO DEI CONTROLLI ESEGUITI IMMEDIATI A SEGUITO DEL SISMA DI MAGNITUDO _____

Nome Cognome	Funzione	Firma

DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE Diga di Ponte Liscione	n. arch. 559	Rev. 0	Data Dicembre 2016	Pagina 20 di 20
--	-----------------	-----------	-----------------------	--------------------

5. RUBRICA TELEFONICA

Ente/funzione o ufficio	referente	tel. fisso	tel. mobile	fax	altro	p.e.	p.e.c.	modalità prioritaria di ricezione messaggi
Molise Acque / Gestore Rappresentante	Ing. Massimo Pillarella	0874/420218	366/6604259	0874/20215	-	m.pillarella@moliseacque.com	protocollo@pec.moliseacque.it	-
Molise Acque / Gestore / Posto presidiato	Casa di guardia	0874/840142	328/0365754	0874/20215	-	c.tatti@moliseacque.com	c.tatti@moliseacque.com	-
Molise Acque / Gestore / Ingegnere responsabile	Ing. Giovanni Sportelli	06/5120129 (uff.)	335/6849839	06/5120129	-	sportelli.studio@libero.it	g.sportelli@pec.ording.roma.it	-
Molise Acque / Gestore / Sostituto Ingegnere responsabile	Ing. Paolo Di Ludovico	0874/978305	347/5870035	0874/20215	-	p.diludovico@moliseacque.com	p.diludovico@moliseacque.com	-
Prefettura di Campobasso	Dirigente Area V	0874/4061 (H24)	-	-	-	urgenza.pref_campobasso@intemo.it	allerta.prefcb@pec.interno.it	-
Regione Molise / Protezione Civile	Direttore	0874/3141#1 0874/7791#1	335/6680310	-	-	sala.operativa@protezionecivile.molise.it	regionemolise@cert.regione.molise.it sala.operativa@pec.protezionecivile.molise.it	p.e.c.
Regione Molise/ C.F.D.	Direttore	0874/779500	335/6680310	-	-	centro.funzionale@mail.regione.molise.it	regionemolise@cert.regione.molise.it sala.operativa@pec.protezionecivile.molise.it	p.e.c.
Regione Molise / Autorità idraulica/Servizio "Difesa del Suolo, Opere Idrauliche e Marittime e Idrico integrato"	Direttore pro tempore	0874/437701	366/66044259	-	-	Dipartimento4@regione.molise.it	regionemolise@cert.regione.molise.it	p.e.c.
D.G. Dighe – U.T.D di Napoli	Dirigente	081 790 97 11	335/444828	-	-	-	dighena@pec.mit.gov.it	p.e.c.
D.G. Dighe - ROMA	Direttore Generale	06/4412.2889-2890-2880	-	06/4412.2740	-	-	emergenze.dg.dighe@pec.mit.gov.it	p.e.c.
Dipartimento della Protezione Civile / Sala Italia e Centro funzionale centrale	- Sala Situazioni Italia - Centro Funz.le Cent.le	0668202265-2266 0668204010-4009	-	06/68202360	-	salaoperativa@protezionecivile.it	protezionecivile@pec.governo.it	p.e.c.
Provincia di Campobasso	Arch. Nicola Petrella	0874/401388	333/6408449	-	-	arch.nicola.petrella@provincia.campobasso.it	provincia.campobasso@legalm ail.it	-
Comune di Guardialfiera (CB)	Ing. Minchella Pietro Lgt.Emilio Ricci	0874/840131	335/412054 320/3604538	0874/840535	-	plguardialfiera@gmail.com	comune.guardialfiera@legalm ail.it	-
Comune di Palata (CB)	Geom. Angelo Suriano Quici Gabriele VV.U.	0875/96921	0875/969215 335/1043366	0875/969240	-	-	comunedi palata@pec-leonet.it	-
Comune di Larino (CB)	Ing. Marco Ranellucci	0874/8281	328/6758480	0874/5093	-	marcoranellucci@yahoo.it	comune.larino@legalm ail.it	-
Comune di Guglionesi (CB)	Arch. Notarelli Antonio	0875/689010	335/8255651	0875/689391	-	settoretecnico@comune.guglionesi.cb.it	comune.guglionesi@pec.leonet.it	-
Comune di San Martino in Pensilis (CB)	Luigi Garofalo	0875/871426	329/0578426	0875/604311	-	-	comune.sanmartinoinpensilis@legalm ail.it	-
Comune di Portocannone (CB)	Arch. Adamo Musacchio	0875/599320	335/5998648	0875/599335	-	-	comune.portocannonecb@legalm ail.it	-
Comune di Termoli (CB)	Comando Vigili Urbani	0875/712251-253	-	0875/707317	-	-	poliziamunicipale@pec.comune.termoli.cb.it	pec/cell Vigile reperibile
Comune di Campomarino (CB)	Arch. Martino Colucci	0875/531209	340/0711513	0875/530004	-	PROFECOPIO Arrivo N. 38077/2017 del 31-03-2017 Copia Documento	urp@pec.comunecampomarino.it	-